



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse storico, artistico, archeologico;

CONSIDERATO che i resti di fognatura e di selciato romano in luce in via Puricelli a Tortona, in terreno segnato al Fg. di mappa n.41 del Comune di Tortona con il n.647 di proprietà del Circolo di Lettura, con sede a Tortona in via Leoniero 8, n.649 di proprietà della Cassa di Risparmio, rivestono ai sensi della citata legge, importante interesse archeologico perchè rappresentano un punto nodale della circolazione urbana;

CONSTATATA la rilevanza che la testimonianza assume per la conoscenza della città romana con riguardo all'astensione e allo sviluppo dell'abitato e ai criteri funzionali, distributivi e di collegamento;

RITENUTO necessario inoltre garantire la conservazione e l'accessibilità dei resti, constatato che eventuali aggiunte alle costruzioni esistenti, ne comprometterebbero, data l'esiguità dello spazio circostante le indispensabili condizioni di visibilità e di godimento;

CONSIDERATO che per raggiungere le finalità indicate è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in catasto al f.n.41, part.n.647 (parte) di proprietà del Circolo di Lettura e part.n.649 (parte) di proprietà della Cassa di Risparmio;

VISTI gli art.li 1,3 e 21 della citata legge 1/6/1939;

D E C R E T A :

ART.1 - I resti segnati in rosso nella planimetria allegata, compresi nel terreno segnato in catasto al Fg. di mappa n.41 del Comune di Tortona con il n.647 di proprietà del Circolo di Lettura, e n.649 di propr.della Cassa di Risparmio, presentano particolare interesse archeologico in quanto testimonianza significativa per la conoscenza della città romana e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa;

ART.2 - Nei terreni di cui sopra è istituita un'area di rispetto corrispondente a quella segnata in verde nella planimetria allegata, area che sarà sistemata, resa accessibile e mantenuta verde e nella quale è fatto divieto di eseguire costruzioni e ampliare quelle già esistenti.



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

ART.3 - Il presente decreto sarà notificato al proprietario su indicato a mezzo del messo comunale di Tortona. A cura del Soprintendente ai Beni archeologici del Piemonte esso verrà quindi trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore di qualsiasi titolo.

Roma, 11 20 MAR. 1980

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to PICCHIONI

PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione

Cati



CAT/as



TORTONA [AL]

ESTRATTO DI MAPPA Foglio 4/1 all. 3

SCALA 1:250

ROMA, li 20 MAR. 1980

P. IL MINISTRO






F. JO PICCHIONI

PER COPIA CONFORME

Il Direttore di Divisione

P. Catini

-  VINCOLO DIRETTO
-  VINCOLO INDIRETTO
-  AREA CASSA DI RISPARMIO

CORSO LEONIERO

POSSALE

VICOLA

VIA

MONTIBELLO

CORSO



609

611

612

613

614

615

616

1072

648

647

679

650

651

653

759

652

979

651

RELAZIONE

Uno scavo regolare seguito alla scoperta fortuita di una fognatura romana durante i lavori per la costruzione di un palazzo di proprietà della Cassa di Risparmio di Tortona, portava in luce in via Puricelli, l'intero tratto conservato del percorso.

Il condotto, che aveva un'apertura di m. 0,50, presentava spalle in muratura di pietrame di m. 0,35 x 0,40 di altezza, su cui posavano ancora sei mattoni sesquipedali della copertura. Purtroppo non restavano, per lo sbancamento operato dai buldozer, altre tracce di elementi strutturali se non gli attacchi di due diramazioni laterali, che rappresentavano gli alacciamenti agli impianti schierati sui due lati del percorso.

Correndo da Sud-Ovest a Nord-Est, il condotto segnalava la presenza di una strada il cui andamento sembrava contestuale ai lineamenti della ripartizione urbana.

La conferma veniva da un'indagine attenta condotta ai margini del cantiere, dove la rifinitura a piombo del terreno rivelava la presenza, al confine con il muro di recinzione del Circolo di Lettura, di resti emergenti di selciato, costituito da pietre poste di piatto, ancora perfettamente connesse. Il tratto conservato presentava in sezione una successione dall'alto di tre strati di terreno argilloso, il primo dei quali mescolato a ghiaia sottostava immediatamente alla pavimentazione stradale.

L'impossibilità d'intervenire sotto il piano del lastricato precludeva l'osservazione del solo tratto stratigraficamente intatto, rimasto tra il condotto e la strada, in corrispondenza di quest'ultima il terreno appariva quasi ovunque infatti rimescolato e sconvolto. Una grossa sacca di terra mista a detriti in cui venivano raccolti frammenti di anfore e altri vasi comuni, frustuli di terra sigillata e di ceramica medioevale, scendeva fino a ricoprire i resti del condotto nel punto in cui si immetteva in un grosso collettore che correva in direzione ortogonale.

Il terreno sconvolto, che sovrastava un lungo tratto di volta sfondata, rappresentava una fase recente, forse contemporanea alla costruzione del muro

divisorio tra le due proprietà e sfiorava verso Sud-Ovest un altro piccolo lembo di selciato.


Allo stato attuale delle indagini, il rinvenimento dei resti (condotti pavimentazione stradale) non consente altre osservazioni all'infuori di quelle relative a un punto nodale, significativamente indicativo per quanto riguarda la circolazione urbana.

In un'area che per essere periferica, investe il problema dell'estensione dell'abitato (momenti e fasi successive di sviluppo), altre tracce affioranti dovranno essere sviluppate, come la diramazione emergente nel terreno di proprietà del Circolo di Lettura e il muro delimitante la strada (da Sud-Ovest a Nord-Est), di cui è testimonianza il condotto minore. Sarà anche effettuato un esame approfondito degli strati sottostanti al letto di macerie che ricopre le strutture e verrà indagato il rapporto cronologico esistente tra collettore e selciato, apparentemente non coevi.

Lo scavo, che si propone di raccogliere elementi testimoniali di non trascurabile interesse, dovrà anche creare le condizioni per un idoneo inserimento dei resti, che ne faciliti la comprensione, e ne garantisca l'accessibilità e la tutela.

IL SOPRINTENDENTE AGGIUNTO

(Dott.ssa Silvana FINOCCHI)



IL SOPRINTENDENTE

(Dott.ssa LILIANA MERCANDO)